

UN LIBRO IN RETE

# Il panico

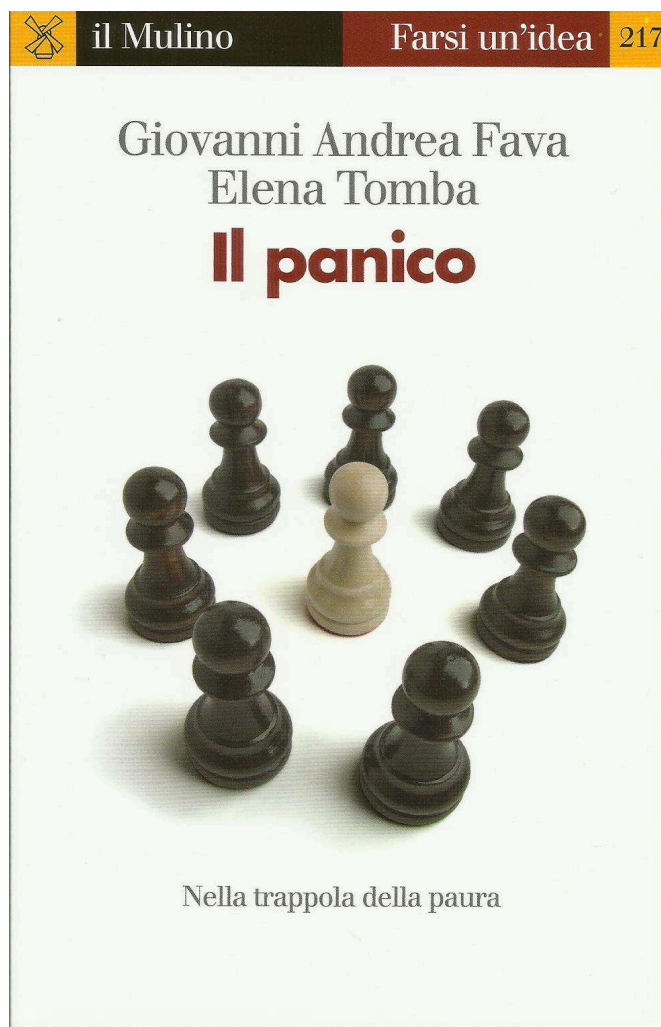
Società Editrice Il Mulino

**Giovanni  
Andrea  
Fava**

coautore del libro

*introduce e coordina*

**Fabrizio  
Fusco**  
guanxinet



**giovedì 26 settembre 2013 ore 20.30**  
**PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)**

La presentazione del nuovo libro di Giovanni Andrea Fava, noto psichiatra di origine valdagnese ed Elena Tomba “Il panico, nella trappola della paura” è l’occasione per confrontarsi e discutere a ruota libera di una patologia che si stima interessi fino ad una persona su 25: a soffrire di questo disturbo sono soprattutto le donne, con una frequenza 2-4 volte superiore a quella degli uomini. La comparsa degli attacchi di panico avviene di solito in tarda adolescenza e in età adulta, ma episodi si possono verificare in tutte le età, dall’infanzia alla terza età.

L’attacco esordisce senza alcun apparente motivo. Dopo un iniziale periodo di malessere vago, si manifesta l’attacco di panico vero e proprio, che è per definizione un periodo di intensa paura o disagio, della durata massima di 30 minuti, durante il quale 4 o più di questi sintomi sono presenti: respirazione accelerata, tremolio agli arti, sensazione di soffocamento, dolori al petto, sudorazione, nausea o senso di vomito, sensazione di svenimento, disorientamento e sbandamento, paura di impazzire o di morire, vampate di caldo e brividi freddo, formicolii delle mani o dei piedi, senso di distacco dalle cose e da se stessi.

Il panico è un’esperienza dolorosa e sconvolgente per il paziente perché i sintomi, improvvisi e violenti, inducono a pensare che sia incontrollabile. Gli attacchi di panico possono ridurre la vita chi ne soffre ad un inferno, non consentendo più di condurre un’esistenza normale: impediscono di entrare in un supermercato o in un cinema, rendono angosciata una qualsiasi coda in autostrada o allo sportello della banca.

L’“agorafobia” è la condizione che più frequentemente si associa al disturbo da panico.

Con questo termine oggi non si fa riferimento solo alla paura degli spazi aperti, ma a un disturbo caratterizzato dall’insorgere dell’ansia e del panico quando ci si trova in situazioni in cui si ha la sensazione di poter restare “intrappolati”. Sono situazioni che si presentano frequentemente durante gli spostamenti e i viaggi, per esempio quando si guida in autostrada, si devono attraversare ponti, passare sotto dei tunnel, oppure salire su treni o aerei. L’idea stessa di dover affrontare queste situazioni genera una specie di “paura della paura”, la cosiddetta ansia anticipatoria, che porta chi soffre di questo disturbo a evitare un insieme complesso ed eterogeneo di situazioni. Questo comportamento finisce inevitabilmente per ripercuotersi pesantemente sulla vita familiare e nei rapporti di amicizia.

Naturalmente la cosa più importante è che il disturbo sia riconosciuto e diagnosticato e soprattutto affrontato in maniera adeguata per poterlo superare. Questo libro, scritto anche attraverso storie e testimonianze di pazienti, illustra le caratteristiche cliniche, le componenti biologiche, psicologiche e sociali, le cause scatenanti gli attacchi di panico, il rapporto con altre manifestazioni del disagio psicologico, le possibili terapie sia in termini di farmacologia che di psicoterapia e le forme di prevenzione percorribili.

Giovanni Andrea Fava insegna Terapia psicologica e Psicofisiologia clinica nell’Università di Bologna e Clinica psichiatrica alla State University di New York at Buffalo (Usa). Dirige la prestigiosa rivista internazionale «Psychotherapy and Psychosomatics». Coordinerà la serata Fabrizio Fusco, pediatra, libero professionista, amico del network Guanxinnet.

Evento del

